

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 82 del 7 dicembre 2017

ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE

CON DECISIONE N. 47 DEL 6 DICEMBRE 2017

***“APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI – BIENNIO 2017-2018
DI CUI ALL’ARTICOLO 31 DELLA LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2016, N.
13: «DISPOSIZIONI DI RIORDINO IN MATERIA DI INFORMAZIONE E
COMUNICAZIONE»”***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: III e IV

ALTRI PARERI RICHIESTI: -

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente: **Approvazione del Piano degli Interventi - Biennio 2017-2018** di cui all'articolo 31 della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 13: "*Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione*".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di Programmazione Bilancio e Contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n. 17, concernente "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n. 18, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" ed, in particolare, l'art.1, comma 16 della L. R. 31 dicembre 2016, n.18. laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m. e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato Decreto Legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa a valere sul Bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il Piano Finanziario di attuazione nel quale è indicato dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la D.G.R. 17 gennaio 2017, n. 14, avente come oggetto "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la D.G.R. del 21 marzo 2017, n. 126, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18".

VISTA la circolare 44312 del 30/01/17 del Segretariato Generale della Giunta regionale e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;

CONSIDERATO che con l'approvazione della legge regionale 28 Ottobre 2016, n. 13, recante "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione", la Regione Lazio ha inteso disciplinare le forme di sostegno a favore dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale e dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelesive e testate giornalistiche on line locali, al fine di favorire la competitività economica e gli investimenti finalizzati a innovazioni tecnologiche, al lancio di nuove start up, al miglioramento degli standard di qualità dell'informazione e della comunicazione, al miglioramento della qualificazione professionale e all'incremento dell'occupazione non precaria;

CONSIDERATO che l'art. 8 del Regolamento regionale attuativo 28 agosto 2017 n. 17 stabilisce che il Consiglio regionale, in conformità all'articolo 31 della legge 13/2016 approva ogni biennio, su proposta della Giunta regionale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario, il Piano degli Interventi da destinare alle emittenti radiotelesive locali e alle testate giornalistiche on line, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 della legge contenente:

- a) gli interventi, gli obiettivi da perseguire, le relative priorità, nonché le strategie utili alla loro realizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2 della legge;
- b) la ripartizione delle risorse tra gli interventi;

c) la tipologia della forma di sostegno tra quelle previste dall'articolo 9, necessarie alla realizzazione degli interventi, nonché le modalità di accesso alle stesse.

DATO ATTO che, in attuazione di tale disposizione, sentito il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) istituito ai sensi dell'art. 11, è stata elaborata una proposta di Piano degli Interventi per il biennio 2017-2018 da destinare alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche on line nel quale sono definiti indirizzi e criteri ai quali uniformarsi nella definizione degli ambiti a)b)c) di cui sopra;

VISTO in particolare l'art. 36 della Legge 28 ottobre 2016, n. 13 "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione" che prevede una copertura finanziaria per gli anni 2017/2018 pari ad euro 1.600.000,00 disponibile secondo la seguente ripartizione dei capitoli di Bilancio:

a) "Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente"

Cap	Anno*	Risorse destinate
R31924	2017	€ 300.000,00
R31924	2018	€ 300.000,00

b) "Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale"

Cap	Anno*	Risorse destinate
R32510	2017	€ 500.000,00
R32510	2018	€ 500.000,00

CONSIDERATO che, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nelle sedute del 2 e del 6 ottobre 2017 della III^a Commissione "Vigilanza sul pluralismo dell'informazione", è stata approvata una "Proposta di attuazione del Regolamento Regionale 28 agosto 2017 n. 17" nella quale, conformemente alle disposizioni del Regolamento ed in relazione ai soggetti beneficiari, si specificano due linee di interventi ben distinte:

- Linea di Intervento 1. L'art. 6 del Capo II (Interventi a sostegno dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale e dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica) prevede l'adozione annuale, da parte della Direzione, di un Avviso Pubblico rivolto ai soggetti beneficiari individuati all'art. 3 Capo II;

- Linea di Intervento 2. L'art. 8 del Capo III (Interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate online locali) prevede che il Consiglio regionale approvi ogni biennio, su proposta della Giunta Regionale e in seguito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario, un Piano degli Interventi da destinare a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate online locali;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria della Linea di Intervento I è la seguente:

Fondo	Cap	Annualità	Risorse destinate
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente"	R31924	2017	€ 250.000,00
		2018	€ 250.000,00
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale"	R32510	2017	€ 400.000,00
		2018	€ 400.000,00

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria della Linea di Intervento II è la seguente:

Fondo	Cap	Annualità	Risorse destinate
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente"	R31924	2017	€ 50.000,00
		2018	€ 50.000,00
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale"	R32510	2017	€ 100.000,00
		2018	€ 100.000,00

RITENUTO per quanto sopra, di procedere, in conformità alle disposizioni contenute al comma I dell'articolo 8 del Regolamento regionale 28 Agosto 2017 n. 17 attuativo della L.R. n. 13/2016 all'approvazione della **proposta di Piano degli Interventi - Biennio 2017-2018**

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale attuativo 28 Agosto 2017 n. 17, in conformità all'articolo 31 della legge 13/2016,

- **DI SOTTOPORRE** all'esame del Consiglio regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare concernente: **Approvazione del Piano degli Interventi - Biennio 2017-2018** da destinare alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche *on line*, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che i conseguenti impegni finanziari per l'attuazione degli interventi descritti nel Piano allegato trovano copertura finanziaria sui competenti capitoli del bilancio regionale:

Fondo	Cap	Annualità	Risorse destinate
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente"	R31924	2017	€ 50.000,00
		2018	€ 50.000,00
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale"	R32510	2017	€ 100.000,00
		2018	€ 100.000,00

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di Programmazione Bilancio e Contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n. 17, concernente "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n. 18, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" ed, in particolare, l'art.1, comma 16 della L. R. 31 dicembre 2016, n.18. laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m. e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato Decreto Legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa a valere sul Bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il Piano Finanziario di attuazione nel quale è indicato dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la D.G.R. 17 gennaio 2017, n. 14, avente come oggetto "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la D.G.R. del 21 marzo 2017, n. 126, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18".

VISTA la circolare 44312 del 30/01/17 del Segretariato Generale della Giunta regionale e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;

CONSIDERATO che con l'approvazione della legge regionale 28 Ottobre 2016, n. 13, recante "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione", la Regione Lazio ha inteso disciplinare le forme di sostegno a favore dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale e dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelevisive e testate giornalistiche on line locali, al fine di favorire la competitività economica e gli investimenti finalizzati a innovazioni tecnologiche, al lancio di nuove start up, al miglioramento degli standard di qualità dell'informazione e della comunicazione, al miglioramento della qualificazione professionale e all'incremento dell'occupazione non precaria;

CONSIDERATO che l'art. 8 del Regolamento regionale attuativo 28 agosto 2017 n. 17 stabilisce che il Consiglio regionale, in conformità all'articolo 31 della legge 13/2016 approva ogni biennio, su proposta della Giunta regionale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario, il Piano degli Interventi da destinare alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche on line, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 della legge contenente:

- a) gli interventi, gli obiettivi da perseguire, le relative priorità, nonché le strategie utili alla loro realizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2 della legge;
- b) la ripartizione delle risorse tra gli interventi;
- c) la tipologia della forma di sostegno tra quelle previste dall'articolo 9, necessarie alla realizzazione degli interventi, nonché le modalità di accesso alle stesse.

DATO ATTO che, in attuazione di tale disposizione, sentito il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) istituito ai sensi dell'art. 11, è stata elaborata una proposta di Piano degli Interventi per il biennio 2017-2018 da destinare alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche on line nel quale sono definiti indirizzi e criteri ai quali uniformarsi nella definizione degli ambiti a)b)c) di cui sopra;

VISTO in particolare l'art. 36 della Legge 28 ottobre 2016, n. 13 "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione" che prevede una copertura finanziaria per gli anni 2017/2018 pari ad euro 1.600.000,00 disponibile secondo la seguente ripartizione dei capitoli di Bilancio:

- a) "Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente"

Cap	Anno*	Risorse destinate
R31924	2017	€ 300.000,00
R31924	2018	€ 300.000,00

- b) "Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale"

Cap	Anno*	Risorse destinate
R32510	2017	€ 500.000,00
R32510	2018	€ 500.000,00

CONSIDERATO che, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, nelle sedute del 2 e del 6 ottobre 2017 della III^a Commissione "Vigilanza sul pluralismo dell'informazione", è stata approvata una "Proposta di attuazione del Regolamento Regionale 28 agosto 2017 n. 17" nella quale, conformemente alle disposizioni del Regolamento ed in relazione ai soggetti beneficiari, si specificano due linee di interventi ben distinte:

- Linea di Intervento 1. L'art. 6 del Capo II (Interventi a sostegno dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale e dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica) prevede l'adozione annuale, da parte della Direzione, di un Avviso Pubblico rivolto ai soggetti beneficiari individuati all'art. 3 Capo II;
- Linea di Intervento 2. L'art. 8 del Capo III (Interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate online locali) prevede che il Consiglio regionale approvi ogni biennio, su proposta della Giunta Regionale e in seguito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario, un Piano degli Interventi da destinare a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate online locali;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria della Linea di Intervento I è la seguente:

Fondo	Cap	Annualità	Risorse destinate
"Fondo per il sostegno del pluralismo dell'informazione e	R31924	2017	€ 250.000,00

della comunicazione istituzionale – parte corrente”		2018	€ 250.000,00
“Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale”	R32510	2017	€ 400.000,00
		2018	€ 400.000,00

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria della Linea di Intervento II è la seguente:

Fondo	Cap	Annualità	Risorse destinate
“Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente”	R31924	2017	€ 50.000,00
		2018	€ 50.000,00
“Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale”	R32510	2017	€ 100.000,00
		2018	€ 100.000,00

RITENUTO per quanto sopra, di procedere, in conformità alle disposizioni contenute al comma I dell’articolo 8 del Regolamento regionale 28 agosto 2017 n. 17 attuativo della L.R. n. 13/2016 all’approvazione del **Piano degli Interventi - Biennio 2017-2018**

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi dell’art. 8 del Regolamento regionale attuativo 28 Agosto 2017 n. 17, in conformità all’articolo 31 della legge 13/2016,

- **DI APPROVARE** il **Piano degli Interventi - Biennio 2017-2018** - da destinare alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche *on line*, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che i conseguenti impegni finanziari per l’attuazione degli interventi descritti nel Piano allegato trovano copertura finanziaria sui competenti capitoli del bilancio regionale:

Fondo	Cap	Annualità	Risorse destinate
“Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente”	R31924	2017	€ 50.000,00
		2018	€ 50.000,00
“Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale”	R32510	2017	€ 100.000,00
		2018	€ 100.000,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Web regionale.

L.R. 28 Ottobre 2016, N. 13 “Disposizioni di Riordino in Materia di Informazione e Comunicazione”. Regolamento Regionale Attuativo 28 Agosto 2017 n. 17 “Interventi a sostegno dell’editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelesive e testate on line locali”.

PIANO DEGLI INTERVENTI - BIENNIO 2017-2018

PREMESSA

In attuazione dell’articolo 3, commi 4 e 5, e articolo 4, comma 2 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 13, il regolamento regionale n. 17/2017, predisposto sulla base del lavoro istruito ad opera del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com), disciplina le forme di sostegno a favore dell’editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale e dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelesive e testate giornalistiche on line locali, al fine di favorire la competitività economica e gli investimenti finalizzati a innovazioni tecnologiche, al lancio di nuove start up, al miglioramento degli standard di qualità dell’informazione e della comunicazione, al miglioramento della qualificazione professionale e all’incremento dell’occupazione non precaria.

Il R.R. n. 17/2017 al Capo III (Interventi a sostegno delle emittenti radiotelesive e testate online locali) prevede l’approvazione del Piano degli interventi per il sostegno delle emittenti radiotelesive e testate on line in attuazione di quanto previsto dall’articolo 31 della legge regionale. Il Piano è approvato ogni biennio da parte del Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale (art. 8).

Le forme di sostegno previste dal Piano a favore delle emittenti radiotelesive e testate on line, riguardano contributi in conto capitale, in conto interessi, garanzie sussidiarie nel caso di finanziamenti o locazioni finanziarie nonché il sostegno di corsi di formazione ed aggiornamento, borse di studio e stage a vantaggio dei giovani (art.9). Vengono poi indicate le procedure attuative per la realizzazione degli interventi, comportanti altresì l’adozione di Avvisi pubblici e la formazione di una graduatoria (art.10), nonché i criteri da applicare ai fini della valutazione delle domande per l’accesso alle varie forme di sostegno. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della stipula di un’apposita convenzione (art. 11).

ANALISI DEL CONTESTO

Il Piano degli Interventi individuato per il biennio 2017-2018 intende accompagnare lo sviluppo delle emittenti radiotelesive e delle testate giornalistiche on line locali - il cui “ciclo di vita” presenta significative prospettive di crescita ma con elevato rischio di “mortalità infantile” come dimostra l’esame incrociato dei dati forniti da Corecom Lazio, Confindustria Radio TeleVisioni, Cerved, dati che sintetizzano il quadro nazionale e la realtà regionale del Lazio.

Il panorama delle emittenti radiotelesive e delle testate giornalistiche on line locali nel territorio regionale è estremamente parcellizzato e variegato e non è agevole identificare la consistenza numerica dei soggetti effettivamente operativi: accanto a gruppi di media dimensione si trovano piccoli e/o piccolissimi editori dalla forte identità che rappresentano tuttavia un comparto ricco di potenzialità, in cui convivono soggetti innovativi ed emittenti radiotelesive locali.

Dai dati emerge infatti che, pur permanendo un’elevata polverizzazione del comparto, continua la tendenza alla riduzione dei soggetti operanti: nel 2015 si stima che in Italia, a fronte di 1420 emittenti/marchi (meno 9% rispetto al 2014) le società televisive con bilancio depositato sono 338 (meno 11% rispetto al 2014) di cui 276 commerciali e 62 comunitarie, confermando la prevalenza netta della tipologia delle emittenti commerciali sulle comunitarie (Fonte dati: Studi Economici di Confindustria Radio TeleVisioni).

L’analisi dei dati conferma anche il calo dei ricavi totali del comparto nazionale: nel 2015 si sono registrati 324 mln di euro con una riduzione, rispetto al 2014, di 36,5 milioni di euro. Valori in diminuzione anche per il ricavo medio (nel 2015 stimato in circa 957 mila euro con una flessione dell’1.6% rispetto al 2014) e per i livelli occupazionali (in diminuzione da circa 5.000 unità del periodo analogico a circa 3.200 del 2015, come prova l’andamento del costo del personale che nel 2015 si è ridotto a 111,243 milioni di euro).

Dinamiche non dissimili si rilevano dall'analisi dei dati riferibili al Lazio dove sono attive, e hanno depositato i bilanci nel 2015, 33 società televisive commerciali (circa il 10% delle italiane: il Lazio è terzo dopo la Sicilia (50) e la Campania (34) ma prima della Lombardia (32).

Per le società televisive del Lazio, l'inclusione nel bacino d'utenza della Capitale determina alcune peculiarità: da un lato c'è una spinta naturale ad un accentramento su Roma (anche per quanto riguarda la sede), data la maggiore facilità di accesso ai contenuti informativi e audiovisivi, dall'altro, tale tendenza riduce la specificità dell'emittenza locale del Lazio, con il rischio di snaturare l'essenza stessa di un modello di comunicazione strutturalmente collegato al territorio.

Le 33 società commerciali (ognuna delle quali può diffondere anche più marchi/emittenti) hanno fatto registrare ricavi complessivi per 23.828 milioni di euro (di cui circa il 79% da pubblicità) con ricavo medio di 722 mila euro. Il costo del personale nel Lazio è stato nel 2015 pari a 7.096 milioni di euro per 203 dipendenti (nel 2012 erano 411) con un costo medio unitario di 215 mila euro (inferiore alla media nazionale di 329 mila euro).

Considerazioni analoghe - frammentazione e riduzione complessiva - scaturiscono anche dall'analisi dell'altra fonte primaria di ricavi per le emittenti locali, i contributi statali (nel 2015, le emittenti del Lazio hanno percepito circa 1.868.925,43 a fronte di uno stanziamento nazionale pari a 36.395.464,90). A tal proposito, va segnalato che lo Stato, nell'incrementare le risorse, ha introdotto nuovi criteri riformando il sistema dei contributi attraverso il DPR 146/17, prevedendo la costituzione di un Fondo Unico per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione che riforma criteri e parametri per l'attribuzione delle risorse.

Le cifre e i dati richiamati sono conseguenza del combinato di due fattori: il primo congiunturale, determinato dalla crisi economica degli ultimi anni, ed il secondo strutturale, a seguito dei mutamenti tecnologici e socio-culturali indotti dall'affermarsi dell'economia digitale.

Il comparto ha risentito della crisi congiunturale del quadro macroeconomico da cui sono derivati inevitabili effetti negativi per le imprese del settore, sia in termini di bilancio che di condizioni di incertezza sulle prospettive di breve e medio periodo: numerose società televisive locali sono state costrette a chiudere, a cedere gli asset o ad essere incorporate da altri soggetti.

Oltre alle dinamiche congiunturali ricordate, il comparto è stato caratterizzato da una forte trasformazione determinata dalla digitalizzazione dei segnali e dei supporti trasmissivi nonché dall'evoluzione dei servizi forniti tramite la rete *internet* e le piattaforme di *social networking*: processi tecnologici di sostituzione sempre più rapidi hanno determinato il diffondersi di modalità di consumo che modificano gli stili di vita degli utenti dei servizi informativi e, conseguentemente, le strategie di offerta degli operatori dell'informazione. La digitalizzazione e l'avvio delle trasmissioni digitali terrestri hanno ampliato l'offerta di canali a disposizione dell'*audience*; ma hanno comportato un notevole aggravio di risorse per le società televisive che hanno dovuto adeguare l'infrastruttura tecnologica accrescendo la concorrenza all'interno del comparto televisivo. In particolare, a causa della separazione tra media e piattaforme tecnologiche, la concorrenza non è più rappresentata solo dai canali offerti dalle diverse società emittenti, ma anche da servizi e contenuti offerti da altri media e soprattutto *Internet*. Nel caso dell'emittenza locale, *Internet* rappresenta un concorrente primario: copre infatti lo stesso bacino d'utenza con un'offerta di contenuti molto più variegata in cui convivono fonti giornalistiche tradizionali, esperienze di *citizen journalism*, *social media*, *blog*, ecc. La compresenza di tv e *Internet* nelle abitudini di consumo trova riscontro anche nella tendenza generale a contrapporre alla televisione l'uso di *Internet* per la ricerca di un'informazione "meno mediata" anche in ambito locale.

Ai servizi di informazione *offline* (ovvero i servizi di comunicazione, di media, audiovisivi ed editoriali forniti per mezzo delle reti diffuse e delle infrastrutture *wireline* e *wireless*) si aggiungono e sempre più si sostituiscono i servizi di informazione *online* (ovvero i tradizionali servizi voce, video e testo forniti tramite protocollo *Internet*) come pure servizi - cd "nativi digitali" - di comunicazione, i servizi di *social networking* e i *blog* informativi. Favorite da dispositivi come i *tablet* e gli *smartphone* si sono imposte applicazioni informative su piattaforme (es. *Facebook*, *Instagram*, *Twitter*), che consentono modalità di fruizione innovative - come ad esempio la condivisione e/o visione simultanea di più contenuti, per mezzo di diversi dispositivi/schermi - e annullano i tradizionali confini di ruolo tra chi produce e chi consuma servizi ed informazioni.

Una rapida e strutturale evoluzione che rende il settore delle comunicazioni elettroniche un unico comparto allargato, in cui la convergenza digitale tra ICT, radiotelevisione, telefonia, audiovisivo, rete *Internet* sta di fatto

portando alla costituzione di un'unica categoria di attori (i cosiddetti "operatori di servizi multimediali per l'audiovisivo").

I fattori richiamati – che con analoghe dinamiche influenzano sia il contesto nazionale che il contesto regionale del Lazio – hanno determinato discontinuità e cambiamenti che l'intera filiera ha dovuto affrontare in ragione delle nuove tendenze che stanno plasmando il mercato del settore (dalle visioni in *streaming*, *all'e-reading*, ai grandi colossi della comunicazione, al rapporto sempre più complesso con la distribuzione *online*).

Sulla base di queste considerazioni, è stato definito il "Piano degli Interventi" individuato per il biennio 2017-2018, che intende accompagnare lo sviluppo delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* locali.

Le risorse previste costituiscono in tale prospettiva una significativa forma di sostegno per il comparto, che va attuata in maniera selettiva ed in base a criteri meritocratici, evitando la dispersione dei finanziamenti e la logica dell'erogazione a pioggia. E' quindi necessario puntare a destinare le risorse a sostegno delle attività qualificanti, favorendo la ripresa di quei soggetti che investono nell'attività informativa, che rappresentano le istanze del territorio, che impiegano dipendenti e giornalisti qualificati e che svolgono così una reale funzione di pubblico servizio, costituendo un presidio informativo, culturale, industriale e occupazionale fondamentale per la vita democratica.

Si tratta di effettuare interventi che razionalizzino il sistema per rilanciare le imprese e promuovere progetti di informazione e comunicazione delle realtà locali.

In quest'ambito si auspica anche l'apertura verso nuove tipologie di intervento che prevedano la nascita di specifici servizi per le imprese editoriali *online*.

A partire da queste riflessioni occorre improntare interventi che consentano:

- il sostegno e la continuità ad attività volte a promuovere la promozione, la commercializzazione e la diffusione di prodotti editoriali *online* anche sul versante nazionale e/o internazionale, attraverso il sostegno diretto o indiretto a progetti ed azioni intraprese direttamente dagli imprenditori del settore e/o dagli attori del territorio;
- il sostegno diretto rivolto agli editori regionali *online* per le traduzioni anche in un'ottica di internazionalizzazione delle loro attività;
- il sostegno ad interventi direttamente promossi dalla Regione Lazio anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati deputati alla promozione di prodotti editoriali *online*;
- il sostegno in maniera diretta o indiretta ad attività formative di aggiornamento professionale che consentano di interfacciarsi con i profondi cambiamenti del mercato;
- il consolidamento del coinvolgimento dell'intero comparto al fine di definire interventi ed azioni volti alla diffusione e alla commercializzazione dei prodotti editoriali regionali *online*, favorendo lo sviluppo di forme di collaborazione/associative sempre più strette volte a condividere obiettivi ed azioni;
- l'individuazione di editori di prodotti editoriali *online* con cui interfacciarsi attraverso la predisposizione di un albo/catalogo degli editori *online*;

L'obiettivo finale è quello di far sì che, anche nel Lazio, l'informazione locale torni ad essere sia punto di riferimento per il cittadino che volano di sviluppo per il sistema

AMBITI DI INTERVENTO ED AZIONI (RR n. 17/2017)

Partendo da queste considerazioni, l'articolazione programmatica degli interventi per il biennio 2017/2018 verterà sugli ambiti di cui all'articolo 8 comma 2 del RR n. 17/2017

a) gli interventi, gli obiettivi da perseguire, le relative priorità, nonché le strategie utili alla loro realizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2 della legge;

b) la ripartizione delle risorse tra gli interventi;

c) la tipologia della forma di sostegno tra quelle previste dall'articolo 9, necessarie alla realizzazione degli interventi, nonché le modalità di accesso alle stesse.

LINEE DI INTERVENTO

Gli interventi individuati rappresentano il programma delle attività che la Regione Lazio intende promuovere nel corso del biennio 2017/2018 compatibilmente con le risorse disponibili.

Corrispondono ad azioni che vengono intraprese:

- direttamente dall'amministrazione regionale - anche in collaborazione con soggetti terzi a diverso titolo coinvolti con il sostegno e la promozione dell'impresa editoriale online o in generale con la promozione di prodotti editoriali online o con la promozione del territorio, attraverso modalità che saranno oggetto di specifico provvedimento dirigenziale;
- da soggetti terzi beneficiari di un contributo economico, individuati mediante indizione di appositi avvisi pubblici che saranno attivati su iniziativa regionale. La Regione definisce all'uopo appositi criteri che disciplinino l'erogazione di contributi finalizzati a tale scopo.

L'avviso pubblico, oggetto di specifico e successivo provvedimento dirigenziale, conterrà le disposizioni riguardanti le modalità di presentazione delle domande, i requisiti e di criteri nonché le modalità di assegnazione e rendicontazione dei contributi.

Tali modalità d'azione si applicano a tutte le misure delineate in seguito.

AMBITI e AZIONI

Il Capo III (*Interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate online locali*) prevede l'approvazione del Piano di Interventi per il sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate *on line* in attuazione di quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 13/2016. Gli interventi previsti dal Piano sono diretti a favorire gli investimenti finalizzati alle innovazioni tecnologiche, al lancio di nuove start up, al miglioramento degli standard di qualità dell'informazione e della comunicazione, al miglioramento della qualificazione professionale e all'incremento dell'occupazione non precaria (art. 8 comma 3).

L'articolazione programmatica degli interventi nel biennio 2017-2018 verte sui seguenti ambiti:

- 1. OCCUPAZIONE ED IMPRENDITORIALITÀ**
- 2. PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE**

I. OCCUPAZIONE ED IMPRENDITORIALITÀ

In fase di prima attuazione del Regolamento, si terranno in considerazione i progetti aventi le seguenti finalità:

- agevolare in via prioritaria lo sviluppo del digitale, la convergenza tecnologica, la fruibilità in logica multicanale dei prodotti editoriali;
- favorire le start up, i progetti volti all'aumento di occupazione giovanile e femminile in forme non precarie, le iniziative volte a dare una dimensione europea alle notizie e ai servizi giornalistici locali, la realizzazione di notiziari e servizi per non vedenti e non udenti;

- sostenere, con appositi finanziamenti e/o forme di sostegno al credito, iniziative di autoimprenditorialità poste in essere da lavoratori e lavoratrici di emittenti locali della Regione, coinvolte in processi di crisi e/o procedure di licenziamento collettivo;

2. PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE

In fase di prima attuazione del Regolamento, si terranno in considerazione i progetti miranti al:

- Sostegno ai molteplici strumenti che offre il web volti a favorire la promozione e la vendita di prodotti editoriali online;
- Sostegno alle traduzioni (il termine “traduzioni” inteso nella maniera più ampia anche in riferimento ad una maggiore inclusione sociale);
- Sostegno a progetti di promozione e diffusione online;
- Collaborazione con i principali soggetti legati al mondo dei prodotti editoriali online al fine di favorire la visibilità degli editori regionali e la diffusione e commercializzazione dei loro prodotti.

Al fine di estendere la conoscenza della produzione editoriale online e favorire l’incontro tra editori e fruitori/lettori, la Regione sosterrà l’organizzazione e la realizzazione di apposite iniziative promozionali presso le scuole, le biblioteche o in altri luoghi opportunamente individuati, in particolar modo *online* al fine di:

- sostenere le trasmissioni via internet (IpTv e web radio), specie nel campo dell'uso dei servizi sociali, della sanità e della comunicazione d'emergenza;
- favorire la produzione e la diffusione di notiziari radiotelevisivi su base locale sostenendo con premi e incentivi le emittenti che dedicano la maggior parte del proprio palinsesto all’informazione giornalistica;
- promuovere e qualificare le pubblicazioni di interesse regionale e locale;
- favorire e sostenere la produzione di programmi specificamente dedicati ai minori e al pubblico giovanile, ivi compresi prodotti di informazione locale;
- favorire attività editoriali all’interno degli istituti di detenzione, per fare emergere le specifiche istanze legate ai fenomeni del disagio sociale dei detenuti, anche al fine del loro reinserimento sociale;

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI

Le forme di sostegno previste dal Piano a favore delle emittenti radiotelevisive e testate *on line*, riguardano contributi in conto capitale, in conto interessi, garanzie sussidiarie nel caso di finanziamenti o locazioni finanziarie nonché il sostegno di corsi di formazione ed aggiornamento, borse di studio e stage a vantaggio dei giovani (Art.9).

DOTAZIONE FINANZIARIA

- “Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte corrente”

Cap	Anno	Risorse destinate
R31924	2017	€ 50.000,00
	2018	€ 50.000,00

- “Fondo per il sostegno del pluralismo dell’informazione e della comunicazione istituzionale – parte in conto capitale”

Cap	Anno	Risorse destinate
R32510	2017	€ 100.000,00
	2018	€ 100.000,00